



## MILANO-MORTARA

**Di Paolo Cattolico**

Due ragazzi sul treno  
discutevano di poesia  
coinvolti e accalorati  
immuni, avresti detto,  
dal morbo dell'io.

Parlavano di Oriah  
la sognatrice,  
di Evtušenko e Borges,  
cullati dai campi  
al buon respiro dei binari.

Presero gli zaini  
prossimi alla fermata  
e si persero nella folla  
ignari di avermi,  
quel giorno,  
riportato alla vita.

